Venezia, 20-23 marzo 2013
Auditorium Santa Margherita

Terza edizione

http://cafoscarishort.unive.it/

Venezia, 15 marzo 2013

LA GIURIA DEL CONCORSO INTERNAZIONALE

Piera Detassis
Giornalista, saggista e critica cinematografica. Dopo la laurea in "Storia e critica del cinema" conseguita con Giampiero Brunetta, si specializza in Francia presso l'università di Vincennes. Al rientro in Italia, collabora con la storica rivista Cinema & Cinema e, tra le altre, L'Arena, L'Unità, Il Manifesto, attività a cui alterna l'insegnamento come assistente presso le cattedre di Cinema ed Estetica all'Università scaligera e patavina. Dal 1988 è collaboratrice stabile del mensile italiano di cinema Ciak e nel 1997 ne diventa direttore, aggiungendo alle pagine della rivista passione e carica innovativa. Oggi è anche editorialista di cinema per il settimanale Panorama, oltre che curatrice dello spazio cinematografico dell'Huffington Post. Molti i saggi e i volumi di cui è autrice, tra i quali "Sequenza segreta: le donne e il cinema" (con G.Grignaffini,1981), "Alain Tanner" (1986), "Il cinema di Antonio Pietrangeli" (con T. Masoni e P.Vecchi,1987), "Lamerica: film e storia del film" (con Gianni Amelio,1994), "Caro Diario" (2002), "Daniele Vicari" (2003) e "Signore & Signore" (2007). All'attività di giornalista e scrittrice affianca quella di direttore artistico di importanti festival, tra i quali "Una notte in Italia" nell'isola di Tavolara. E' stata tra i fondatori nel 2006 del "Festival Internazionale del Film di Roma", di cui ha anche curato la direzione artistica per quattro anni. E' inoltre stata membro della commissione di selezione della Settimana Internazionale della Critica di Venezia e nel 2001 ha fatto parte della giuria ufficiale della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Tra i suoi principali ambiti di studio, l'interesse per il mondo femminile "virato in nero", ha costituito il clou di vari eventi da lei organizzati, tra i quali la rassegna "Signore & Signore: Leading Ladies of Italian Cinema" (2007), omaggio alle grandi dive del cinema italiano, presentata con grande successo a New York e al Festival di Locarno.

Ko Un
Ko Un, di cui si ringrazia per la sua presenza **Vincenza D'Urso**, direttrice del King Sejong Institute di Venezia, è un poeta sudcoreano di fama internazionale, tra le più importante personalità culturali del suo paese. Ko Un nasce a Kunsan nel 1933, durante il periodo dell'occupazione giapponese, e vive – spesso in prima persona - tutte le tragiche vicende che si sono susseguite nel suo paese. Il suo debutto come poeta avviene nel 1958 con una breve poesia intitolata *Turbercolosis*. Due anni più tardi pubblica la sua prima raccolta di poesie, che aveva

scritto in giovinezza, dal titolo *Other World Sensibility.*
Dopo un periodo come monaco buddista torna al laicismo e attraversa un periodo nichilista durante il quale tenta più volte il suicidio, ma lo supera avvicinandosi nel 1973 ai militanti nazionalisti, impegnandosi a favore dei diritti umani e del movimento dei lavoratori. Queste attività gli costano ripetutamente il carcere, fino a ricevere l'ergastolo nel 1980. Durante questo difficile periodo però non smette mai di scrivere e quando due anni dopo esce grazie ad un'amnistia, si sposa e si trasferisce a Seul, iniziando un periodo molto fecondo per la sua attività, scrivendo e pubblicando in questi anni più di ottanta opere tra poesia, prosa e saggistica. Negli anni 90 il suo status è riconosciuto ovunque e viene invitato a tenere lezioni e interventi presso università, associazioni internazionali e istituzioni di tutto il mondo. Durante la sua lunghissima carriera il suo stile ha attraversato tutte le correnti letterarie trattando praticamente ogni tematica immaginabile. Oltre ad aver vinto tutti i maggiori premi letterari coreani, nel 2002, 2004 e 2010 è stato candidato al Premio Nobel per la Letteratura.

Giulio Scarpati
Nasce a Roma il 20 Febbraio del 1956. Gli esordi lo vedono calcare le tavole del palcoscenico teatrale con la compagnia 'Cooperativa Gruppo Teatro G' con la quale nel 1977 debutta con *Le smanie della villeggiatura*, punto di partenza di una carriera che lo vedrà lavorare con registi come Gianfranco De Bosio ed Ennio Coltorti e vincere numerosi premi. Il 1984 segna invece il suo esordio sul grande schermo, con *Il lungo inverno* di Ivo Micheli; nel 1989 si aggiudica il Premio De Sica agli Incontri Internazionali del Cinema di Sorrento e il Premio "Sacher d'Oro" come Miglior Attore per l'interpretazione nel film *Roma, Paris, Barcellona*.
Tra i suoi maggiori successi figura *il Giudice Ragazzino*, film del 1994, dove Scarpati interpreta il ruolo del sostituto procuratore Rosario Livatino per il quale si aggiudica numerosi premi tra i quali il premio "L'angelo azzurro" al festival di Berlino e il "David di Donatello" come Miglior Attore Protagonista. Le parentesi cinematografiche non si fermano ai lungometraggi, infatti nel 1993 l'attore romano è anche il protagonista del corto *Ciao Amore* di Luca D'Ascanio, segmento del film collettivo *Ottantametriquadri*, con il quale vince il Premio "Sulmona Cinema" come Miglior Attore.
Sul piccolo schermo Scarpati è celebre soprattutto per il personaggio di Lele Martini nella serie *Un medico in famiglia*, fiction di grande successo andata in onda per la prima volta nel 1998. Dal 1995 trasmette la sua passione per la recitazione ai giovani allievi di "Percorsi d'attore", scuola di recitazione di cui è il direttore artistico.